

La spesa pensionistica in Trentino

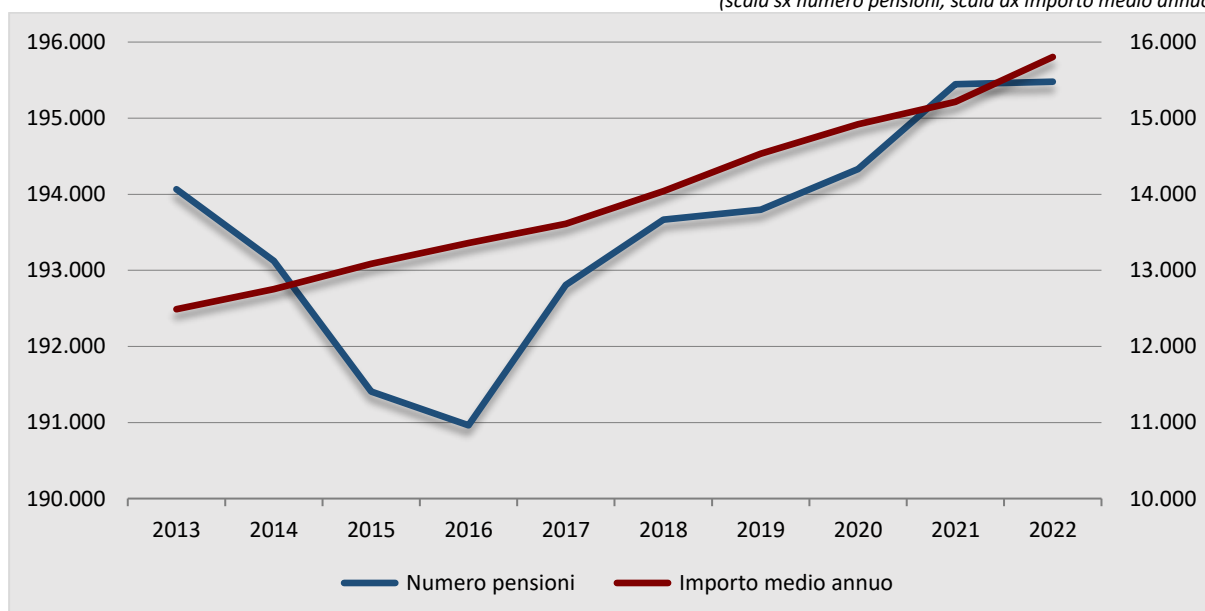
Anno 2022

195.479	3.089 mln €	145.277	21.265 €
Numero dei trattamenti pensionistici	Spesa pensionistica annua	Soggetti percettori di assegni pensionistici	Reddito medio lordo annuo dei pensionati
Stabili rispetto al 2021	+3,9% rispetto al 2021	+1,1% rispetto al 2021	+2,7% rispetto al 2021

Nel 2022 in Trentino sono stati erogati 195.479 trattamenti pensionistici a 145.277 soggetti beneficiari (+1,1% rispetto al 2021). In media ogni pensione ammonta a 15.804 euro, per una spesa complessiva pensionistica pari a 3.089 milioni di euro (+3,9% rispetto al 2021). I soggetti beneficiari hanno percepito mediamente 21.265 euro all'anno.

Fig. 1 – Numero di pensioni erogate e importo medio annuo in Trentino (2013-2022)

(scala sx numero pensioni, scala dx importo medio annuo)



Fonte: INPS – Elaborazione ISPAT

L'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) aggiorna i dati relativi alla consistenza e alla dinamica della spesa pensionistica registrata in Trentino nell'anno 2022. Tali informazioni sono il risultato delle elaborazioni condotte sui dati relativi ai trattamenti pensionistici del "Casellario centrale dei pensionati" gestito dall'INPS. Si tratta, in particolare, dei dati relativi alle prestazioni pensionistiche erogate dagli enti previdenziali – sia pubblici che privati – a beneficiari residenti in Trentino per le seguenti tipologie di trattamento: pensioni di invalidità, pensioni di vecchiaia e anzianità, pensioni di reversibilità, pensioni indennitarie non assistenziali e pensioni di tipo assistenziale (assegni sociali, assegni per invalidità civile e pensioni di guerra).

- ❖ Nel 2022 sono stati erogati 195.479 trattamenti pensionistici per una spesa complessiva pari a 3.089 milioni di euro, con un'incidenza sul PIL del 12,9% (-0,8 punti percentuali su base annua). Nell'ultimo decennio la spesa pensionistica è aumentata in termini nominali del 27,4%; rispetto al 2021 l'incremento è stato pari al 3,9%.
- ❖ L'importo medio annuo erogato ha seguito negli ultimi dieci anni l'andamento positivo e crescente della spesa pensionistica, con un incremento complessivo del 26,5%. Nel 2022 l'importo medio annuo delle pensioni è di 15.804 euro, 591 euro in più rispetto all'anno precedente: un incremento del 3,9% che risulta inferiore alla crescita dell'inflazione¹. Meno regolare è stata invece la crescita nel periodo del numero delle pensioni, che evidenzia un andamento regressivo fino al 2016, per poi aumentare costantemente negli anni successivi (+0,7% rispetto al 2013 e stabile su base annua).
- ❖ Il numero di assegni pensionistici erogati assume un valore molto più ampio rispetto al numero dei beneficiari, in quanto uno stesso soggetto può percepire più di un trattamento. I soggetti beneficiari risultano infatti 145.277 (1.638 unità in più rispetto al 2021); in media ognuno percepisce 21.265 euro all'anno (566 euro in più rispetto al 2021).
- ❖ Le pensioni di invalidità, vecchiaia e anzianità e le pensioni ai superstiti sono le più diffuse, sia per numero che per importo erogato, assorbendo la quasi totalità (95,2%) della spesa pensionistica complessiva; residuale risulta il peso delle pensioni assistenziali (3,6%) e delle pensioni indennitarie (1,2%). Il 78,4% delle pensioni erogate ai titolari maschi è una pensione di vecchiaia e anzianità; per le femmine la quota si attesta al 56,2%. Situazione opposta per le pensioni ai superstiti: il 30,3% di queste vengono percepite dalle donne contro il 5,5% degli uomini.
- ❖ Gli importi della pensione di vecchiaia e anzianità evidenziano un *gap* di genere consistente. Gli uomini percepiscono un importo più elevato rispetto a quello delle donne: rispettivamente 23.519 euro e 13.980 euro, con una differenza pari al 40,6% in sfavore delle donne. Il divario fra i generi scende se si prendono in considerazione le altre tipologie (invalidità -29,3%; assistenziale -3,6%). Situazione opposta per le pensioni indennitarie e ai superstiti, dove il differenziale è pari rispettivamente al 76,2% e al 62,6% in sfavore degli uomini.

¹ Il tasso medio di inflazione calcolato dall'Istat per l'anno 2022, misurato dall'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC), è pari a 8,1%.

-
- ❖ Le donne beneficiarie di trattamenti pensionistici superano numericamente gli uomini (74.126 contro 71.151) e sono pari al 51% dei beneficiari, ma percepiscono in media una quota inferiore dei redditi pensionistici: 17.428 euro contro 25.263 euro degli uomini.
 - ❖ Analizzando i beneficiari nel loro complesso, il 25,8% dispone di un reddito da pensione inferiore ai 1.000 euro mensili (0,9 punti percentuali in meno rispetto al 2021). Per genere, le donne con una pensione inferiore ai 1.000 euro sono il 35,7% a fronte del 15,5% degli uomini. Suddividendo le pensioni trentine per classi d'importo mensile, si osserva come il 6,8% dei pensionati percepisca un reddito mensile da pensione inferiore ai 500 euro, una quota rappresentata in prevalenza da donne. Il 30,3% dei titolari maschi riceve un reddito da pensione inferiore ai 1.500 euro, mentre per le donne questa quota supera più della metà delle pensionate totali (60,2%). Le pensioni di importo superiore ai 2.000 euro mensili incidono per il 33,2%: il 45% per i maschi e il 22% per le femmine.
 - ❖ Quasi quattro beneficiari su cinque (79,8%) hanno più di 64 anni e poco più della metà dei beneficiari (52,9%) ha un'età compresa tra 65 e 79 anni. Tuttavia esiste anche una quota significativa di beneficiari con età inferiore, di cui il 17,2% ha un'età compresa tra 40 e 64 anni e il 3% ha meno di 40 anni.
 - ❖ Considerando il reddito medio da pensione sulla base della residenza del beneficiario, si osserva tra le varie zone del Trentino una distribuzione non uniforme delle pensioni. Nel capoluogo e in generale nel Territorio della Val d'Adige si percepiscono i redditi medi da pensione più elevati (24.369 euro). Per contro, la Comunità della Valle di Cembra risulta l'area con le pensioni medie più basse (19.073 euro). Nelle restanti Comunità il reddito medio annuo da pensione oscilla tra i 19.302 della Val di Non e i 21.202 euro della Vallagarina.

Tav. 1 – Spesa pensionistica, importo medio e rapporto su PIL in Trentino (2013-2022)

(valori assoluti e percentuali)

Anno	Numero pensioni	Importo medio annuo (€)	Variazione importo (%)	Spesa totale (mln €)	Variazione spesa (%)	Incidenza spesa su PIL (%)
2013	194.064	12.489	0,2	2.424	-0,6	12,5
2014	193.123	12.752	2,1	2.463	1,6	12,7
2015	191.407	13.084	2,6	2.504	1,7	12,9
2016	190.963	13.358	2,1	2.551	1,9	12,9
2017	192.807	13.613	1,9	2.625	2,9	13,0
2018	193.665	14.041	3,1	2.719	3,6	13,0
2019	193.797	14.534	3,5	2.817	3,6	13,1
2020	194.331	14.919	2,6	2.899	2,9	14,4
2021	195.445	15.213	2,0	2.973	2,6	13,7
2022	195.479	15.804	3,9	3.089	3,9	12,9

Fonte: INPS – Elaborazione ISPAT

Tav. 2 – Numero di beneficiari e importo medio della pensione per genere in Trentino (2013-2022)

(valori assoluti)

Anno	Maschi		Femmine		Totale	
	Numero beneficiari	Importo medio	Numero beneficiari	Importo medio	Numero beneficiari	Importo medio
2013	65.192	21.175	74.945	13.920	140.137	17.295
2014	64.609	21.614	74.488	14.315	139.097	17.705
2015	64.826	21.998	74.116	14.550	138.942	18.025
2016	65.468	22.208	74.925	14.641	140.393	18.170
2017	65.896	22.741	73.669	15.288	139.565	18.807
2018	67.062	23.319	73.407	15.740	140.469	19.358
2019	68.275	23.926	73.116	16.180	141.391	19.920
2020	69.161	24.369	73.141	16.595	142.302	20.373
2021	70.077	24.643	73.562	16.943	143.639	20.699
2022	71.151	25.263	74.126	17.428	145.277	21.265

Fonte: INPS – Elaborazione ISPAT

Tav. 3 – Numero di pensioni per tipologia e importo medio in Trentino (2022)

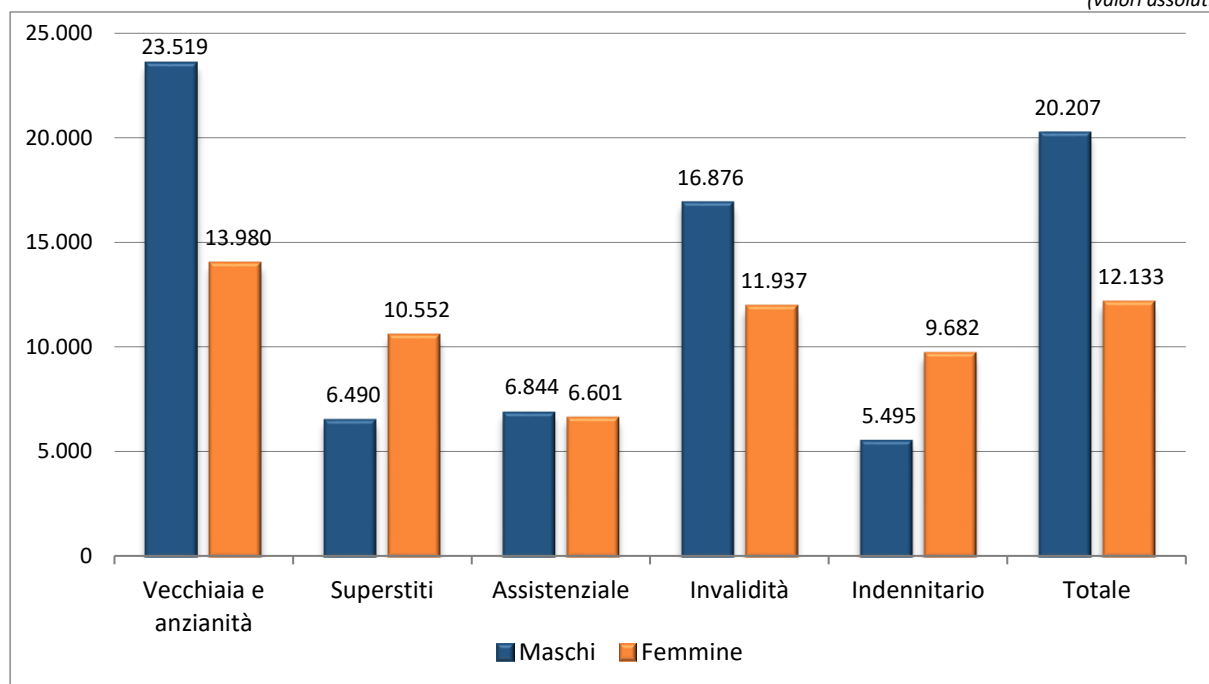
(valori assoluti e percentuali)

Tipologia	Numero pensioni	Composizione %	Importo medio	Spesa totale (mln €)	Composizione %
Vecchiaia e anzianità	129.558	66,3	19.111	2.476	80,1
Superstiti	37.196	19,0	10.016	373	12,1
Assistenziale	16.555	8,5	6.697	111	3,6
Invalità	6.309	3,2	14.541	92	3,0
Indennitario	5.861	3,0	6.513	38	1,2
Totale	195.479	100,0	15.804	3.089	100,0

Fonte: INPS – Elaborazione ISPAT

Fig. 2 – Importo medio per tipologia di pensione e per genere in Trentino (2022)

(valori assoluti)



Fonte: INPS – Elaborazione ISPAT

Tav. 4 – Beneficiari di pensione per classe di importo e per genere in Trentino (2022)

(valori assoluti e percentuali)

Classe di importo	Maschi		Femmine		Totale	
	Beneficiari	Comp. %	Beneficiari	Comp. %	Beneficiari	Comp. %
Meno di 500 euro	4.034	5,7	5.827	7,9	9.861	6,8
Da 500 a 999 euro	6.946	9,8	20.617	27,8	27.563	19,0
Da 1.000 a 1.499 euro	10.540	14,8	18.195	24,5	28.735	19,8
Da 1.500 a 1.999 euro	17.633	24,8	13.196	17,8	30.829	21,2
Oltre i 2.000 euro	31.998	45,0	16.291	22,0	48.289	33,2
Totale	71.151	100,0	74.126	100,0	145.277	100,0

Fonte: INPS – Elaborazione ISPAT

Tav. 5 – Beneficiari di pensione per classe di età e per genere in Trentino (2022)

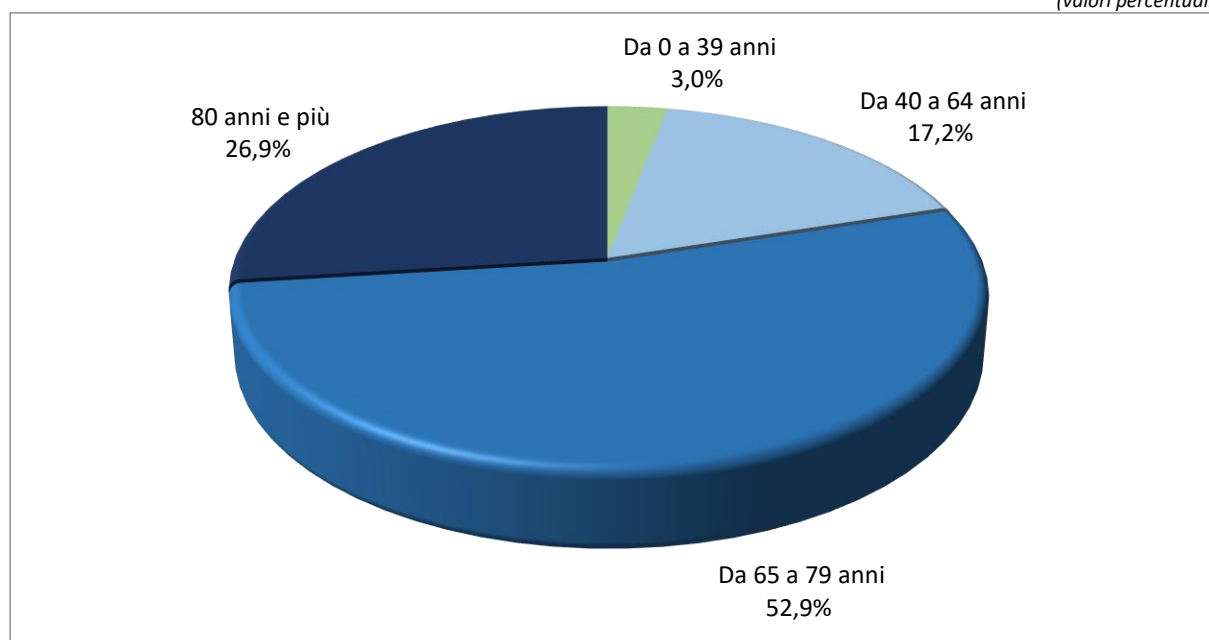
(valori assoluti e percentuali)

Classe di età	Maschi		Femmine		Totale	
	Beneficiari	Comp. %	Beneficiari	Comp. %	Beneficiari	Comp. %
Da 0 a 39 anni	2.470	3,5	1.838	2,5	4.308	3,0
Da 40 a 64 anni	14.229	20,0	10.688	14,4	24.917	17,2
Da 65 a 79 anni	39.416	55,4	37.500	50,6	76.916	52,9
80 anni e più	15.036	21,1	24.100	32,5	39.136	26,9
Totale	71.151	100,0	74.126	100,0	145.277	100,0

Fonte: INPS – Elaborazione ISPAT

Fig. 3 – Beneficiari di pensione per classe di età in Trentino (2022)

(valori percentuali)



Fonte: INPS – Elaborazione ISPAT

Tav. 6 – Beneficiari e importi medi della pensione per comunità di valle in Trentino (2022)

(valori assoluti)

Comunità di valle	Numero beneficiari	Importo medio annuo
Territorio Val d'Adige	32.376	24.369
Vallagarina	24.733	21.202
Alta Valsugana e Bersntol	14.128	21.021
Alto Garda e Ledro	13.056	21.015
Altipiani Cimbri	1.356	20.438
Val di Fiemme	5.436	20.361
Valle dei Laghi	2.926	20.245
Primiero	2.802	20.090
Valsugana e Tesino	7.782	19.832
Giudicarie	10.502	19.815
Paganella	1.292	19.793
Rotaliana-Königsberg	7.495	19.791
Comun General de Fascia	2.400	19.694
Valle di Sole	4.467	19.603
Val di Non	11.544	19.302
Valle di Cembra	2.958	19.073
Totale*	145.253	21.267

* Per 24 percettori di assegni pensionistici non si conosce la comunità di valle di residenza; pertanto numerosità e importo medio sono diversi dal dato provinciale complessivo.

Fonte: INPS – Elaborazione ISPAT

Nota metodologica

L'unità di analisi statistica è la pensione. Per pensione s'intende la prestazione periodica e continuativa in denaro erogata individualmente da Enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una certa età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita o sopravvenuta, per infortunio sul lavoro o a causa di eventi bellici; presenza di sopravvissuti a carico, in caso di morte della persona protetta.

L'importo annuo della pensione è rilevato al 31 dicembre di ciascun anno ed è costituito dalle seguenti componenti, al lordo delle eventuali trattenute: importo base, incremento collegato alla variazione dell'indice del costo della vita e alla dinamica delle retribuzioni ed eventuali altri assegni e arretrati. L'importo annuo di ciascuna pensione è fornito dal prodotto tra l'importo mensile della pensione pagata al 31 dicembre dell'anno e il numero di mensilità per cui è previsto il pagamento (12 mensilità per le indennità, 13 mensilità per tutte le altre componenti). La variabile spesa è dunque definita come spesa tendenziale (dato di stock) e può non coincidere con la corrispondente voce di bilancio (dato di flusso).

Il numero dei beneficiari non coincide con quello delle pensioni, in quanto ogni pensionato può percepire più trattamenti pensionistici. Ad esempio, il titolare di una pensione di vecchiaia può avere diritto anche ad almeno una parte della pensione di vecchiaia del coniuge deceduto. Ogni soggetto, inoltre, può essere titolare di più pensioni appartenenti a diverse tipologie, come nel caso in cui si cumula una prestazione di tipo IVS (invalidità, vecchiaia, superstiti) con una rendita indennitaria o una prestazione assistenziale. La spesa pensionistica analizzata nel report fa riferimento alla situazione dei pagamenti vigenti alla fine dell'anno e può essere influenzata dalla velocità delle procedure amministrative di liquidazione delle nuove prestazioni e di eliminazione di quelle cessate. Tuttavia, i dati amministrativi contenuti nell'archivio utilizzato ai fini dell'analisi tengono conto degli aggiornamenti prodotti nel trimestre successivo alla data di riferimento e recepiscono, quindi, anche le informazioni sui flussi di competenza relativi al mese di dicembre 2022.

I dati vengono resi disponibili dall'INPS con circa un anno e mezzo di ritardo rispetto alla data di riferimento.

Tutti gli importi riportati all'interno del report si intendono lordi e annui, salvo diversa indicazione.

A causa di arrotondamenti il totale degli importi complessivi potrebbe non corrispondere alla somma dei singoli importi.

© Provincia autonoma di Trento ISPAT

Supervisione e coordinamento: Vincenzo Bertozzi

Elaborazione dati e testi: Gianpaolo Sassudelli
Nicoletta Funaro

Informatizzazione modulo: Simone Ziglio

Layout grafica e pubblicazione on-line: Davide Bortoli

Supplemento al Foglio Comunicazioni - Direttore responsabile: Giampaolo Pedrotti
Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983